



Venerdì 19 maggio 2017 - ore 19.30
Molo IV (ingresso da Piazza Duca degli Abruzzi)

Vernissage della rassegna “Nello Pacchietto un pittore a Nord Est”

Curatori:
Giorgio Parovel (Lux Art Gallery, Trieste)
Marianna Accerboni, architetto e critico d'arte

In mostra un centinaio di opere ispirate al mare dell'alto Adriatico da Pola a Venezia e il video della vernice multimediale ideata da Accerboni per l'inaugurazione della Lux Art Gallery dedicata a Pacchietto.

Il pittore **Nello Pacchietto** (1922 - 2003) interpreta nel modo più completo il concetto di rappresentazione del mare del Nord Est Adriatico. Nato a Capodistria, ha dipinto tutte le “perle” della costa istriana, da Pola fino a Muggia, Trieste e Venezia, luoghi dove ha abitato e operato. In particolare a Venezia si trasferì nel '50 e vi rimase fino alla morte. Attraverso 100 disegni e alcuni acquerelli, realizzati soprattutto tra gli anni '70 e '90, la mostra - curata da chi scrive e da Giorgio Parovel - testimonia il fascino delle coste, dei borghi e delle città che coronano l'Alto Adriatico, rappresentando attraverso l'arte e la visione delle architetture dei centri costieri un'identità culturale che fa capo soprattutto a Venezia; ma racconta pure l'evoluzione del linguaggio dell'artista, dall'analisi verso la sintesi.

Un cenno a parte meritano *Storie di mare*, acqueforti-acquetinte create nel '75 per illustrare l'omonima silloge in versi scritta con il poeta e amico Diego Valeri, soggetto di un video da me ideato e ora proiettato in mostra per consentire una fruizione multimediale - arte, musica, poesia e luce - del pittore. Dipingere la poesia non è facile.

Ma Pacchietto, finissimo disegnatore, pittore e incisore, lo ha fatto per tutta la vita, con passione, dal suo fascinoso studio alla Giudecca.

Temperamento solare ed entusiasta, ha saputo tradurre e intrecciare il paesaggio e l'animo dei suoi personaggi simbolo in un magma unico di sogno e bellezza ideale, ammantandoli spesso di colori altrettanto simbolici, declinati talvolta con sensibilità divisionista, sul filo di una concezione onirica e lievemente surreale del mondo.

Marianna Accerboni
Trieste Lux Art Gallery

